

di Luca Signorin

LA (NON) NOVITÀ DELLA YOLO ECONOMY



La YOLO economy spinge migliaia di persone a lasciare il proprio lavoro per ricercare una migliore qualità di vita. Un fenomeno nuovo? Non proprio.

La crescita economica ha fatto ripartire anche il mercato del lavoro ma, in contrapposizione, si è diffuso il fenomeno della YOLO Economy che, da un certo punto di vista, è una naturale conseguenza degli effetti della pandemia, ma nella realtà dei fatti ha solo accelerato una consapevolezza latente.

Fino al 2019 si parlava di work life balance, ovvero il rapporto tra le priorità relative alla propria vita personale e quella professionale. I teorici definivano come buono l'equilibrio tra la vita privata ed il lavoro quando potevamo essere soddisfatti di quanto fatto (complessivamente) in funzione delle energie spese per raggiungere gli obiettivi. Nel 2020, improvvisamente, abbiamo smesso di rincorrere questo strano equilibrio e l'introduzione forzata dello smart working sembrava fosse la soluzione a tutti i problemi di convivenza tra le nostre necessità e le sempre maggiori esigenze di profittabilità delle imprese.

Ed eccoci arrivati al 2021, l'anno della ripresa ed in cui molte aziende hanno visto ritornare in attivo i propri bilanci. Un ulteriore effetto positivo è stata la ripartenza del mercato del lavoro con risorse che sono state ricercate e contese dalle aziende. In tutto questo contesto ci siamo trovati con una parte di imprese che, credendo nel paradigma dello smart working, hanno cambiato ed innovato il proprio modo di lavorare ed una seconda schiera di imprese che hanno continuato a credere che la produttività del dipendente sia strettamente connessa alla presenza nel posto di lavoro.

Nonostante tutto il punto di continuità è sempre lo stesso: la ricerca di quell'equilibrio personale che consenta di dare sempre il meglio in tutte le situazioni garantendo sempre il necessario benessere psicofisico dell'individuo.

Ed è proprio in questo turbinio, guidato più dall'aspetto emozionale che dalla profittabilità, che si sta sviluppando la YOLO Economy.

"Si vive una volta sola" (You Only Live Once)

YOLO è principalmente una filosofia di vita che ha come unico scopo la ricerca del benessere istantaneo ed esclude il doversi prendere impegni a lunga scadenza. Difatti il

rimandare un progetto a data da destinarsi per conservare stabilità economica con uno stipendio abbinata al "posto fisso" perde di significato in questo contesto.

Lo hanno capito per primi i millenials che, pur di scappare dal vincolo dell'orario fisso, hanno scelto di percorrere una strada la cui destinazione è sconosciuta. Il rischio ed imprevedibilità di ciò che accadrà nel futuro non li spaventa e, in particolare, sono pronti a cogliere le opportunità offerte dal digitale.

Non è stata quindi incoscienza, quella che ha accompagnato molti a lasciare il proprio lavoro nel corso del 2021 per lanciarsi in nuove attività, creando nuovi modelli di business ed intercettando esigenze latenti di nuovi mercati.

Quest'anno vedremo crescere la YOLO Economy, vedremo nuove opportunità e la trasformazione culturale perdurerà a lungo. La voglia di rischiare supererà la paura di non farcela e la volontaria scelta di cambiamento sarà sempre più guidata dal desiderio di cercare l'identità e l'equilibrio conforme alle proprie necessità e desideri.

Dopo tutto, solo dove c'è voglia di cambiamento, nascono le innovazioni.

***Luca Signorin**

Account Manager and Consultant

www.linkedin.com/in/luca-signorin/

